



## ECHINACEA ANGUSTIFOLIA

*Echinacea pallida* Nutt. (*E.angustifolia* DC. ed *E.purpurea* Moench) Fam. Asteraceae.

Pianta erbacea perenne alta da 30-150 cm, con fusto semplice, cavo alla base, con foglie ovali o lanceolate, con fiori terminali, solitari, di colore viola, rosa o bianco, con radici fusiformi a fittone. Vive spontanea nelle zone temperate del Nord America e del Messico. Specie originarie delle zone temperate del Nord America, dove veniva utilizzata dalle popolazioni indiane, soprattutto nella cicatrizzazione e nella cura dei morsi dei serpenti. Echinacea, dal greco Exivos = riccio, per i semi che hanno, alla sommità, un margine membranoso con 4 denti (secondo altri autori perché le piante sono scabre); angustifolia, per le foglie strette (nella purpurea sono ovali-acuminate con piccioli rossastri); purpurea, per i fiori rossi o rosei; pallida, per i fiori bianchi. Nell'ambito del genere Echinacea tre sono le specie considerate officinali: l'Echinacea pallida, l'Echinacea angustifolia, e l'Echinacea purpurea. Anche se esistono delle differenze, le tre Echinacee sono abbastanza simili dal punto di vista della composizione chimica e quindi delle proprietà farmacologiche.

**Droga:** radice e sommità fiorite. Può essere utilizzata la radice di *E.purpurea*, *E.angustifolia* ed *E.pallida*, fresca o essiccata. La droga originaria presenta un colore bruno, l'odore è debolmente aromatico, caratteristico, il sapore prima dolce e poi pungente. La frattura si presenta fibrosa a fibre corte. All'aspetto offre pezzi cilindrici lunghi 10-20 cm e larghi 0,5-1 cm, lievemente inanellati, segnati da cicatrici a forma di V. Allo stato polveroso si presenta di un colore giallo-bruno.

**Costituenti principali:** composti polifenolici derivati dell'acido caffeico: echinacoside, acido cicorico, acido clorogenico. Olio essenziale: composti poliacetilenici, N-isobutilammidi.

Polisaccaridi ad alto peso molecolare.

**Proprietà:** immunostimolanti, antivirali, antinfiammatorie, antibatteriche.

**Usi:** prevenzione della sindrome influenzale, delle malattie da raffreddamento e di altre patologie su base infettiva. Stati di debilitazione in corso di convalescenza da malattia cronica.

### PREPARAZIONI E DOSI

decotto 3%: 3 g in 100 ml di acqua. Bollire 3 minuti. Tenere in infusione 10 minuti. Una tazza pro dose, 2/3 volte al giorno. Estratto fluido (1g = LII gtt) gocce XX-XL pro dose, 2 volte al giorno. Tintura 20%: 20 g in 100 ml di alcool di 75°. Macerare 10 giorni. Un cucchiaino pro dose, 2/3 volte al giorno. Pomata 10%: 10 g di tintura + 90 g di lanolina. Mescolare accuratamente fino ad ottenere una pasta omogenea. Applicare sulla parte un velo sottile facendo seguire un lieve massaggio.